



Primo Piano - Aung San Suu Kyi condannata a due anni di carcere. Ma non è finita qui

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 07 dic 2021 (Prima Notizia 24) Come era previsto è arrivata la prima sentenza nei

confronti del Premio Nobel per la Pace, Aung San Suu Kyi ma si tratta solo di un primo pronunciamento in una lunga serie di pendenze giudiziarie intentate nei suoi confronti da parte della giunta militare che l'ha spodestata con un colpo di stato.

Il capo della giunta birmana ha ridotto a due anni la pena detentiva del leader deposto Aung San Suu Kyi nella giornata di ieri, dopo aver inizialmente erogato quattro anni per incitamento contro i militari e violazione delle regole COVID-19. Aung San Suu Kyi, 76 anni, è stata detenuta da quando i generali hanno organizzato un colpo di stato e hanno estromesso il suo governo il 1° febbraio scorso, ponendo fine al breve periodo di democrazia del Paese del sud-est asiatico. Ieri, Aung San Suu Kyi è stata condannata a due anni per incitamento contro i militari e ad altri due anni per violazione di una legge sui disastri naturali relativa al COVID-19, ha detto il portavoce della giunta Zaw Min Tun. Anche l'ex presidente Win Myint è stato inizialmente incarcerato per quattro anni con le stesse accuse, che gli Stati Uniti hanno definito un "affronto" alla Giustizia. Il capo della giunta Min Aung Hlaing ha poi "condonato" le condanne di entrambi a "due anni di reclusione", secondo una dichiarazione letta dalla TV di Stato. Potrebbero scontare la loro pena con gli arresti domiciliari a cui sono stati tenuti nella capitale Naypyidaw, afferma la dichiarazione, senza fornire ulteriori dettagli.

di Francesco Tortora Martedì 07 Dicembre 2021